



COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA

Via Albenga n. 46 – 17038 VILLANOVA D'ALBENGA (SV)

Tel.: +39 (0) 182 58.29.13 / 58.22.41 – Fax +39 (0) 182 58.25.14

Web: www.villanovadalbenga.com

E-mail: villanovadalbenga@legalmail.it - protocollo@comunevillanovadalbenga.it

P.IVA – C.F.: 00297750093

AUDIZIONE IN COMMISSIONE INDUSTRIA DEL SENATO DEL 18.12.2018

Ringrazio il Presidente Senatore. Girotto per avermi dato la possibilità di essere ascoltato dalla 10^a Commissione.

Voglio col mio intervento portare testimonianza della difficile situazione che sta vivendo il territorio di cui anche il Comune di Villanova d'Albenga è parte.

La storia di Piaggio su Villanova data 1929, quando l'azienda aeronautica utilizzò l'aeroporto per il montaggio e il collaudo dei suoi prototipi e il primo aereo a decollarvi fu il P109.

Nel 1939 l'Azienda ottenne la commessa per il quadrimotore bombardiere P108, costruito a Finale, smontato e trasportato di notte lungo la via Aurelia appositamente chiusa al traffico e poi rimontato a Villanova ove effettuò il primo collaudo il 24 novembre; il P108 è stato l'unico bombardiere utilizzato dall'Aeronautica Italiana durante la seconda guerra mondiale.

Al di là dello storico legame con l'Azienda, il trasferimento a Villanova d'Albenga di Piaggio Aero Industries era ritenuto dalla società essenziale per lo sviluppo industriale e tecnologico in quanto la precedente sede di Finale Ligure era considerata inadeguata e non più rispondente alle necessità produttive.

Consci dell'importanza e della strategicità del progetto l'Amministrazione di Villanova ha proceduto all'adozione con ogni dovuta celerità di tutti gli atti necessari per favorire il nuovo insediamento, atti conclusi già a novembre del 2005.

La prima ipotesi prevedeva che il nuovo stabilimento si realizzasse attraverso la valorizzazione urbanistica delle aree di Finale ove precedentemente insisteva, trasformandole da industriali a residenziali.

In realtà poi il progetto è variato, probabilmente anche a causa della modifica dell'assetto azionario, con il consolidamento delle quote in capo al fondo di investimento degli Emirati che, di fatto, ha costruito il nuovo stabilimento a fronte di un esborso di circa 140 milioni di euro.

Lo stabilimento Piaggio Aero si è quindi trasferito nel territorio di Villanova a seguito di complessi accordi, andando a insistere su 12 ettari di area demaniale all'interno del sito aeroportuale, con la concreta prospettiva di aprire molteplici scenari di sviluppo e di crescita anche per lo scalo stesso, logicamente sinergico alle attività di Piaggio.

Pertanto, sulla base dell'accordo di programma del 08/08/2009 con Regione Liguria, a fronte del sostegno che le istituzioni hanno fornito a supporto del trasferimento per migliorare e rilanciare la produzione e la progettualità, la società si impegnava al mantenimento dei livelli occupazionali e ad investimenti per lo sviluppo delle attività aziendali.

Al momento attuale tali impegni sono stati disattesi, nonostante siano sanciti anche nei Piani Industriali, l'ultimo dei quali, quello relativo al periodo 2014-2018, era inserito nell'Ipotesi di Accordo del 04/06/2014 sottoscritto presso Il MISE.

A tal fine le Amministrazioni comunali di Villanova e Finale hanno provveduto a suo tempo alla messa in mora del collegio di vigilanza affinché esercitasse i poteri di monitoraggio e sanzionatori.

Il territorio ha creduto - in maniera illusoria - fortemente nell'Azienda, considerandola un volano per la ripresa industriale tecnologica del comprensorio che, come sapete, è stato dichiarato area di crisi industriale complessa.

Invece oggi ci ritroviamo con la società in amministrazione straordinaria e con l'estrema incertezza per tutti i lavoratori di Piaggio - ben 1200 persone oltre l'indotto - a cui si aggiunge un giustificato sconcerto delle istituzioni territoriali dovuto all'ambiguo atteggiamento aziendale.

E' a quei lavoratori, alle loro famiglie e al territorio tutto che voglio portare il sostegno oggi qui, per richiamare la vostra attenzione affinché Piaggio rispetti gli impegni assunti e ribaditi in diverse altre sedi in tutti questi anni e che non sono stati attuati.

Sono qui a portarvi il grido di allarme degli oltre 40 Sindaci schierati a difesa del lavoro, della professionalità e dello sviluppo di Piaggio, custodi e responsabili, ma soprattutto le voci di un territorio che non può permettersi di essere depauperato della più importante azienda della Liguria, che nel sito di Villanova sarebbe dovuta diventare un centro di eccellenza aerospaziale.

Tutte le componenti politiche e sociali del comprensorio sono pronte e decise a combattere insieme questa battaglia - che è una battaglia di tutti - nella difesa del valore del diritto e del rispetto della dignità del lavoro.

Vi ringrazio per l'opportunità che mi è stata offerta e per l'attenzione prestata, chiediamo tutti che il Governo ponga in essere nei confronti dell'Azienda con la dovuta chiarezza ogni azione necessaria a sviluppare le linee strategiche industriali, nessuna esclusa, per la realizzazione di concrete prospettive future per i lavoratori e le loro famiglie, per il territorio e per l'Azienda stessa che costituisce indubbiamente un'inalienabile patrimonio strategico nazionale.

Roma 18 dicembre 2018

**Pietro BALESTRA
SINDACO VILLANOVA D'ALBENGA**